

newsletter sulle tematiche ambientali

ARPATnews

n. 197 - Lunedì 23 Settembre 2013

Adottata la nuova direttiva sui campi elettromagnetici



Il 20 giugno è stata approvata dal Consiglio dei Ministri dell'occupazione e delle politiche sociali dell'Unione Europea la Direttiva 2013/35 in materia di disposizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici.

Il 20 giugno è stata approvata dal Consiglio dei Ministri dell'occupazione e delle politiche sociali dell'Unione Europea la **Direttiva 2013/35** in materia di disposizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici.



La nuova direttiva è frutto di un lungo e complesso negoziato al Gruppo "Affari Sociali" del Consiglio UE, durato quasi un anno e mezzo ed è ispirata alle più recenti linee guida dell'**International Commission on Non Ionizing Radiation Protection** (ICNIRP), in particolare le raccomandazioni sui campi magnetici statici (2009) e quelle sui campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (2010).

Il provvedimento, che stabilisce prescrizioni minime di protezione dei lavoratori contro i rischi riguardanti gli effetti biofisici diretti e gli effetti indiretti noti, provocati a breve termine dai campi elettromagnetici, è entrato in vigore il 29 giugno 2013, data di pubblicazione sulla GUUE, abrogando contestualmente la **direttiva 2004/40/CE**.

La nuova direttiva dovrà essere recepita dai singoli stati membri entro il 1° luglio 2016. Il recepimento della nuova direttiva da parte del nostro Paese comporterà una rivisitazione del Titolo VIII Capo IV del **D.lgs. 81/08**. In attesa che venga data attuazione alla nuova direttiva 2013/35 UE, in Italia continuano ad applicarsi ai campi elettromagnetici le disposizioni sulla valutazione del rischio di cui all'art. 28 e al Capo I del Titolo VIII "Agenti Fisici" del D.lgs. 81/2008. La normativa citata vuole che il datore di lavoro valuti tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica e alle buone prassi.

I criteri di valutazione basati sullo standard EN 50499 : "Procedure per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici", rimangono, quindi, vevoli negli aspetti metodologici generali, nei criteri di giustificazione dell'esposizione,